

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA’ DEL CASTAGNO

Via V. Emanuele, 9

55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)

**OSSERVAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE C. 2126 recante disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane**

L’Associazione Nazionale Città del Castagno ha come finalità la tutela e lo sviluppo delle zone castanicole italiane e la valorizzazione dei prodotti derivati dal castagno. Il Castagno è presente in tutte le regioni italiane e la sua presenza è particolarmente rilevante nell’arco prealpino e in tutta la dorsale appenninica. Come associazione siamo quindi fortemente interessati alla emanazione di una legge sulla montagna che valorizzi le così dette “Aree interne”. L’Associazione è costituita da enti locali e associazioni locali di castanicoltori, quindi per la formulazione delle seguenti osservazioni ha tenuto conto anche di quanto indicato da Anci e Uncem.

**Classificazione dei comuni montani (art. 2)**

Nel rivedere la classificazione occorrerà tener conto che alcuni comuni montani si sono fusi con comuni non montani e che con la nuova classificazione devono essere previsti comuni parzialmente montani dove i benefici di legge andranno riservati alle aree con caratteristiche montane. Tra i benefici assumono particolare valore il sostegno alle attività agroforestali, compresa la castanicoltura e il miglioramento della viabilità minore.

**Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (art. 4)**

Tenendo conto che il rilancio dell'economia montana dovrà basarsi prevalentemente sulla valorizzazione del patrimonio forestale occorre riservare risorse non solo al sostegno di questa attività ma anche alla formazione di professionalità, che ora scarseggiano o mancano completamente, indicate dai consorzi agroforestali e dalle associazioni di produttori presenti in montagna.

**Sanità di montagna (art. 6)**

Così come è stato strutturato l'articolo premia chi accetta di svolgere un periodo della propria attività in montagna ma non incentiva la stabilizzazione di professionalità elevate anche nelle zone montane. Si ritiene quindi necessario incentivare la presenza in montagna di queste professionalità con riduzioni fiscali e integrazioni di reddito, dando priorità a chi opera nelle strutture di sanità pubblica.

**Scuole di Montagna (art. 7)**

Si concorda con le osservazioni presentate da Anci per quanto riguarda i servizi scolastici che devono essere presenti in montagna, sulle deroghe nelle formazioni delle classi e sui finanziamenti necessari. In aggiunta, si fa notare che non viene preso in considerazione il trasporto scolastico in montagna, essenziale per garantire la frequenza scolastica anche di chi abita nelle zone più disagiate e distanti. Si propone pertanto di riconoscere un sostegno economico ai comuni montani che garantiscono tale servizio.

**Valorizzazione dei pascoli e dei boschi montani (art.11)**

L’incentivazione alla certificazione dovrà riguardare non solo le foreste e i prodotti legnosi, ma anche i prodotti frutticoli da esse derivanti, come castagne e frutti del sottobosco.

**Registro dei terreni silenti (art. 20)**

Molti terreni silenti possono essere ricondotti a castagneti abbandonati, suscettibili di essere trasformati in boschi ad uso forestale o recuperati come castagneti da frutto. Per questi castagneti abbandonati e frammentati (che sono quasi l’80% dei castagneti italiani), non vanno previste solo azioni di accorpamento fondiario ma anche forme di gestione associata che non modificano le piccole proprietà ma consentono di fare insieme gli interventi necessari per il recupero forestale e la commercializzazione dei prodotti.

**Sede Legale:** Unione : Comuni Garfagnana – Via V. Emanuele, 9

55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU) – tel. 0583/ 644911 fax 0583/644901

**Presidente**: e mail - presidente@cittadelcastagno.it - cell. 3938716010

**Coordinatore Tecnico:** luigi.vezzalini@gmail.com cell. 333/4124915

Sito dell'Associazione Nazionale Città del Castagno:  www.cittadelcastagno.it